

ROMA

UNA CENA NAPOLETANA PER IL CONVEGNO DI "SOCIETÀ LIBERA"

Al "Vesuvio" Franco Tatò, Sonia Raule e Fulvio Tessitore

Una Napoli non più solo da cartolina. Nel corso della raffinata cena organizzata al Grand Hotel Vesuvio - a conclusione del convegno "L'Europa e il futuro della politica" e della tavola rotonda sulla "Politica e sviluppo nell'Europa delle regioni" organizzate in sinergia dalla "Società Libera", dal Dipartimento di scienze dello Stato dell'Università di Napoli "Federico II" e dall'Unione Industriali - si è sottolineato il ruolo prestigioso della città. Il succedersi di congressi internazionali di ampio respiro in campo finanziario, economico, scientifico, traccia un avvenire di grande profilo: Napoli come luogo d'incontro e di convergenza di eminenti personalità per la discussione di tematiche di alto livello mondiale. Nella serata dalla temperatura ormai estiva, il direttore di "Società libera" Vincenzo Olita e il suo braccio destro Fabiola Finoia hanno fatto gli onori di casa agli illustri ospiti: fra loro, il presidente di "società Libera" e amministratore delegato dell'Enel Franco Tatò, Sonia Raule, il Rettore della Federico II Fulvio Tessitore, Davide Croff, Fabio Roversi Monaco,

Andrea Marcucci, il Preside della Federico II Luigi Labruna, Tullio D'Aponte, Raffaele Feola, Amelia Cortese Ardiás, Felice Marinelli, Michele Fortunato, Rosy De Gregorio, il console del Ghana Antonio Crisci, Luigi Compagna, il presidente della sezione Turismo dell'unione Industriali Ruggero Fimiani, Ninni De Santis, lo staff dirigenziale di "Società Libera" al completo dal presidente Giancarlo Fimiani a Cesare Falchero, Francesco Viti, Giancarlo Pagano, Roberto Tizzano e ancora Roberto Cisnetto, Giuseppe e Anna Laura Borselli, Ingolf Pernice, Vincenzo Caianello, Hasso Hofmann, Pietro Barcellona, Gunther Winkler, Roberto Racinaro, Peter Pernthaler.

Dopo un frizzante aperitivo, accompagnato da frittura all'italiana, i commensali hanno preso posto alle tavole elegantemente apparecchiate fra scintillii di cristalli e argenti: il menù ha presentato le specialità più rinomate della tradizione partenopea, ad incominciare dalla treccia di bufala, circondata dai pomodorini del Vesuvio e rucola selvatica. Le pennette alla Nera-

no hanno conquistato gli invitati col profumo di zucchini, mentre una superba orata all'ammiraglia gratificava i palati insieme all'assortimento di verdure gratinate: l'immane babà con crema pasticciera ha chiuso il momento conviviale in bellezza. Un ulteriore tocco di dolcezza è arrivato insieme al caffè, quando sono apparsi i vassoi ricolmi di cioccolatini - gentilmente offerti dalla ditta Gay Odin - che sono andati letteralmente a ruba: una tentazione irresistibile, tantopiù se introdotta dallo splendido sorriso dell'efficientissima p.r. Anna Chiara Gravagnuolo, in nero chic. La serata ha vissuto il momento più incisivo con la conversazione di Franco Tatò che ha indicato le linee programmatiche di un'azione economica che rilanci il Meridione, per consentirne l'autentica ripresa: a tarda notte gli ospiti si sono allontanati per un'ultima passeggiata sul lungomare Caracciolo per portare con sé il ricordo del profumo di mare e dell'incantevole scenario del Golfo.

LAURA CAICO



GIANCARLO FIMIANI E FABIOLA FINOIA, (PRESIDENTE E VICE DELLA SOCIETÀ "LIBERA NAPOLI")